

Crociata contro la galassia Airbnb

«Oltre 110mila alloggi fantasma»

Bocca (Federalberghi): «Non siamo noi a impedire la concorrenza»

IL FENOMENO

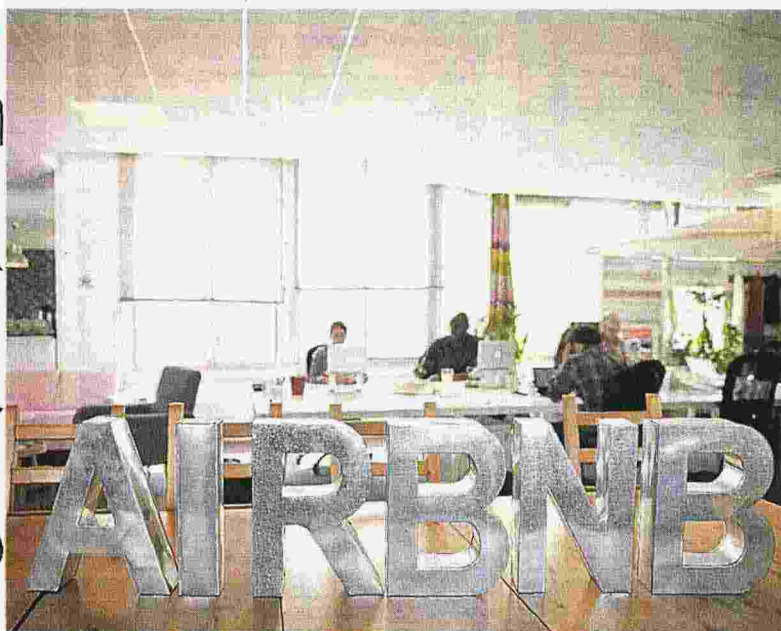
214.483
gli alloggi Airbnb
in Italia (aprile 2017)

25,6%
l'aumento rispetto
al 2016

130.459
le case in affitto
e i B&B

110.000
gli alloggi fantasma

Fonte: Federalberghi



Licenze all'estero

All'estero è lotta agli abusivi. Parigi ha un registro degli affitti brevi, a Berlino e a Barcellona occorre una licenza, Amsterdam prevede un tetto di 60 giorni di affitto nell'anno.

Tassa di soggiorno

Un emendamento alla manovra equipara gli alloggi per affitti brevi a strutture turistiche ricettive, quindi soggetti alla tassa di soggiorno.

Alessia Gozzi
ROMA

ALBERGATORI sul piede di guerra contro gli Airbnb, colpevoli di alimentare il business nell'ombra. L'economia sommersa nel turismo, denunciano, «ha superato livelli di guardia» con almeno 110mila alloggi fantasma che sfuggono ad ogni controllo. Numeri certificati da uno studio presentato all'assemblea annuale di Federalberghi: ad aprile 2017, erano disponibili su Airbnb 214.483 alloggi italiani ma, poiché le strutture

re di natura analogo (appartamenti in affitto e bed & breakfast) censite dall'Istat sono invece solo 103.459, si deduce che 110.000 alloggi sfuggono ai controlli. L'allarme degli albergatori deriva anche dalla crescita esponenziale del portale che non accenna a fermarsi, con un boom del 25,6% nel 2016, cioè 42.804 alloggi in più dell'anno prima.

«**NOI** saremmo la lobby che vuole impedire la concorrenza? – attacca il presidente Bernabò Bocca –. Sì siamo una lobby: la lobby dei pagatori delle tasse». Dito pun-

tato anche contro quella che definisce la «favoleta della condivisione» visto che, a loro avviso, nasconde quattro bugie: non è vero che si tratta di attività occasionali poiché la maggior parte degli annunci si riferisce ad alloggi disponibili per oltre sei mesi l'anno, non si tratta di piccoli redditi dato che oltre la metà degli inserzionisti amministra più alloggi, spesso non si condivide l'esperienza con il proprietario di casa perché il 70,6% degli annunci si riferisce a interi appartamenti in cui non abita nessuno e, infine, non è vero che le nuove formule tendono

a svilupparsi dove c'è carenza di offerta. La vede diversamente Confedilizia, bollando quei numeri come «falsi che confondono il nero con l'esercizio del diritto di proprietà attraverso la locazione».

INTANTO, il conto dei weekend passati nelle città d'arte italiane potrebbe salire di qualche euro per i turisti abituati ad alloggiare in affittacamere o case private. Tra gli emendamenti alla manovra, ce n'è infatti anche uno che equipara gli affitti brevi agli alberghi e alle normali strutture turistico ricettive e, dunque, soggetti alla tassa di soggiorno.

Conti, Padoan tranquillizza i tedeschi

